Lire 6 la copia - Fuori Zona A Lire 8

GIORNALE DI TRIESTE

Anno I - N. 49 - Sabato 3 Maggio 1947

Direzione, Redazione ed Amministrazione: via Silvio Pellico n. 8 — Telefoni: 93854 - 29383

INSERZIONI. Prezzi per millimetro di altezza (larghezza una colonna): commerciali Lire 50. Necrologie Lire 70 (Compartecipazioni al lutto Lire 140). Finanziari e legali Lire 70. Nel corpo del giornale Lire 70. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. — Concessionaria esclusività: Unione Pubblicità Internazionale, Trieste - via Silvio Pellico n. 4 - Telefono 94044.

Abbonamenti (Zona A): Annuo L. 1650 - Sem. L. 850 - Trim. 450. Sped. in abb. post. C. C. Postale 11/5398

BIBLIOTECA CIVICA TRIESTE

Dopo i luttuosi fatti di Sicilia

Un'animata seduta all'Assemblea costituente

Il Ministro degli Interni Scelba ritiene che il delitto di Portella della Ginestra possa non avere moventi politici

ROMA, 2 — *Alle 15, dando inizio ai lavori all'Assemblea costituente, il Presidente on.* TERRACINI *comunica che sono pervenute stamane alla Presidenza alcune interrogazioni con carattere d'urgenza rivolte al Ministro degli Interni, on. Scelba, per conoscere quali provvedimenti siano stati adottati in relazione all'eccidio avvenuto in Sicilia a Portella della Ginestra.*

Ha subito la parola l'on. SCELBA *il quale, riferiti gli ultimi dati giunti al suo Ministero in merito alla strage perpetrata tra la massa dei lavoratori convenuti a festeggiare il 1.o maggio, dichiara che appena informato di tali fatti egli ha dato ordine immediato a tutte le forze disponibili di carabinieri e di polizia dei luoghi circonvicini di mobilitarsi per rintracciare ed arrestare i colpevoli.*

Cordoglio del Governo

Tuttavia, a parere dell'on. Scelba, «il modo con cui è avvenuto il delitto e le circostanze che lo hanno accompagnato inducono a supporre che esso non abbia ragioni politiche ma sia un fenomeno delinquenziale di un residuo spirito feudale, fenomeno che ha a suo campo d'azione una zona assai limitata e che tende continuamente a restringersi sino a scomparire del tutto. A escludere il movente politico sta anche il fatto che nessun partito avrebbe potuto osare di organizzare una manifestazione del genere. Del resto, quel che è accaduto in Sicilia contro i contadini, è accaduto in Alta Italia contro i proprietari».

Il Ministro conclude esprimendo «il cordoglio del Governo per un così atroce e luttuoso avvenimento e augurando che il legittimo sdegno dei lavoratori e di tutta la gente onesta trovi un freno nel considerare che reazioni violente porterebbero ad altri lutti ed altri spargimenti di sangue».

Vivi applausi del centro e della destra accolgono queste dichiarazioni del Ministro Scelba. L'on. LI CAUSI, *comunista, dichiara però non essere soddisfatto di tali dichiarazioni perchè l'interpretazione data è offensiva per ogni cittadino onesto. «Bisogna finirla — ha detto — con le manifestazioni di un passato che deve essere estirpato dalla Sicilia, la quale con le elezioni del 20 aprile ha chiaramente manifestato la sua vera volontà». Ricorda poi altri dolorosi episodi del genere avvenuti nell'isola e fa il nome di alcuni capi della mafia palermitana che militano fra i monarchici e fra i liberalqualunquisti.*

A queste affermazioni avvengono i primi incidenti e l'atmosfera si carica di elettricità. Dai settori delle destre si ribatte che è falso ciò che l'oratore ha detto. A sinistra si insiste e si rinnovano le accuse. L'on. LI CAUSI *continua dicendo che il fatto è stato premeditato e che ci si trova di fronte a una organizzazione che vuole provocare in Sicilia la guerra civile. A questa organizzazione dànno la mano gli alti funzionari locali, i quali arrestano solitamente, anzichè i veri responsabili, i capi delle sezioni comuniste e dei socialisti.*

A destra si torna a protestare vivacemente. Una frase gridata da un deputato qualunquista e che Nenni interpreta offensiva per i partiti di sinistra, suscita una reazione violenta da parte delle sinistre. Improvvisamente si vedono da una parte e dall'altra i deputati balzare dai loro seggi, irrompere verso il centro dell'aula e, formate come due schiere, intraprendere una zuffa furibonda. Volano pugni e calci e un deputato si è perfino armato di una sedia che mulinella contro gli avversari. La mischia continua per alcuni minuti mentre i questori si affannano per dividere i contendenti e solo dopo non poca fatica e rischi personali riescono a ricondurli al loro posto. Ristabilitosi il silenzio l'on. MICCOLIS, *qualunquista, dichiara di aver semplicemente detto: «Si arrestino i delinquenti e i responsabili», al che le sinistre insorgono gridando «Non è vero, non è vero!».*

Parla V. E. Orlando

Il Presidente è costretto a fare sgomberare le tribune del pubblico e a sospendere la seduta per cinque minuti. Quando l'ordine è ristabilito, e c'è voluto un po' di tempo e molta buona volontà da parte di tutti, l'on. LI CAUSI, *prosegue dicendo che bisogna fare piazza pulita di tutti i dirigenti dell'amministrazione, della questura, della polizia siciliana, e conclude che le forze democratiche impediranno che massacri del genere si ripetano.*

L'on. MATTARELLA, *democristiano, invece si augura che le misure della polizia assicurino al più presto alla giustizia i responsabili e ritiene che il Governo abbia fatto quanto doveva fare.*

Fra la più viva attenzione dell'Assemblea ha quindi la parola l'on. V. E. ORLANDO, *il quale dichiara di voler prendere la parola a nome della Sicilia intera. I siciliani — dice — ripudiano questo atto orrendo e manifestano la loro indignazione per l'esecrando delitto che ferisce il loro amor proprio. La Sicilia ha sempre aborrito l'omicidio politico ed ha dato sempre indubbie prove di coscienza democratica.*

L'on. GIANNINI *a nome del suo gruppo afferma che nessuno più dei qualunquisti è contrario alla violenza e, dichiarando che l'Assemblea non può pronunciarsi sull'accaduto fino a che i fatti non siano stati sicuramente provati, protesta contro «la sentenza bell'e fatta pronunciata da un uomo professionalmente diffamatore».*

TERRACINI *redarguisce l'on. Giannini facendogli osservare «che egli ha pronunciato un'ingiuria contro un collega ed è entrato in un campo ancora sottoposto al giudizio dell'Assemblea, perchè nessuna delle cause contro l'on. Li Causi è stata celebrata e nessuna sentenza è stata ancora pronunciata». L'on. Giannini replica che «l'ingiuria risponde ad un'accusa che era anch'essa sanguinosa ingiuria, tanto più che dal settore comunista si conosce l'opera di pacificazione che i qualunquisti svolgono».*

Dopo altri oratori riprende la parola il Ministro SCELBA, *il quale afferma che la polizia siciliana ha sempre compiuto il suo dovere e che il Governo è sempre intervenuto energicamente. Riconferma che a suo avviso i fatti di Sicilia non hanno sfondo politico.*

Il Presidente TERRACINI *legge quindi una risoluzione firmata dagli onorevoli Nenni, Togliatti, Gronchi, Saragat, Cevolotto, Pacciardi, Riccardo Lombardi e Cianca per esprimere l'indignazione della Nazione contro il vile agguato di Portella della Ginestra e per chiedere la sospensione della seduta per mezz'ora in segno di solidarietà col popolo siciliano. Questa sospensione è votata unanimemente e salutata da applausi.*

La seduta è perciò sospesa alle 17 e ripresa alle 17.30. L'Assemblea deve subito decidere in merito ad alcune proposte presentate da alcuni deputati al fine di accelerare i lavori. Una mozione che mira a stabilire che l'esame della Costituzione prosegua con gli stessi criteri fin qui rispettati, viene respinta per soli quattro voti. Viene quindi messa ai voti una proposta dell'on. BENEDETTI *con la quale si affida alla giunta per il regolamento l'esame della questione stessa. Questa proposta viene approvata a grande maggioranza. Hanno votato contro soltanto i comunisti e i deputati del partito socialista italiano.*

Si sono fatte così le 21.30 e la seduta viene tolta. Nel «transatlantico» i deputati si intrattengono a lungo su quanto è avvenuto oggi.

Oggi in tutta Italia astensione dal lavoro

ROMA, 2 — Un grave luttuoso incidente ha turbato ieri in provincia di Palermo la celebrazione del 1.o maggio. Tra Piana dei Greci e S. Giuseppe Iato, presso Portella della Ginestra, si estende un pianoro, sul quale ogni anno le popolazioni vicine si raccolgono per celebrare la festa del lavoro. Ed anche ieri mattina vi erano convenute circa quattromila persone fra uomini, donne e bambini.

Allorchè alle 10.30 il segretario socialista di Portella si accingeva a parlare ai convenuti, dalle sovrastanti colline della Pizzuta si apriva un fuoco di mitragliatrici che è durato circa una ventina di minuti. La folla si sbandava repentinamente per trovare scampo alle raffiche micidiali. Purtroppo però sul terreno rimanevano 8 morti, tra cui due bambine e una donna, madre di sei figli, e 33 feriti.

Compiuta la strage, gli autori discendevano dal monte e si allontanavano a bordo di due macchine che li attendevano. Appena si è diffusa la notizia, in tutta la zona è stata eseguita una battuta a largo raggio ad opera di rilevanti forze di polizia, che hanno operato i primi arresti.

Il blocco del popolo e la democrazia cristiana si sono riuniti ieri sera per una dichiarazione di esecrazione della strage ed hanno approvato un manifesto che questa mattina è stato affisso per le vie di Palermo e diffuso in tutta la Sicilia.

L'Alto Commissario avv. Selvaggi ha fatto appello alla calma e alla prudenza della popolazione siciliana, assicurando che la giustizia raggiungerà i colpevoli e saprà condannarli come li ha già condannati l'opinione pubblica. L'Alto Commissariato ha già stanziato la somma di 5 milioni di lire per soccorrere le famiglie delle vittime.

A Roma il Comitato direttivo ristretto della C. G. I. L., riunitosi d'urgenza, ha deliberato l'astensione dal lavoro in tutta Italia per domani, sabato 3 maggio, dalle ore 11 in poi, con l'esclusione dei servizi pubblici e dei pubblici esercizi indispensabili.

Il Ministro Scelba, interrogato dai giornalisti, ha dichiarato che dai pochi elementi in suo possesso non gli risulta finora che il crimine possa attribuirsi ad una qualsiasi corrente politica, tanto più che la zona in cui è avvenuto l'eccidio non ha un colore politico contrastante con quello dei partiti di sinistra. Viceversa trattasi di una zona dove la criminalità ha profonde radici e in cui il bandito Giuliano svolse particolarmente la sua delittuosa azione.

Il Ministro ha poi accennato alle straordinarie misure di polizia adottate che hanno portato finora all'arresto immediato di 74 persone, mentre altre 14 sono ricercate, in quanto indiziate. I responsabili verranno deferiti alla Corte straordinaria per i reati di strage.

A Roma, per deplorare i fatti di Sicilia, è stato proclamato oggi uno sciopero generale dalle 13 alle 15.

Annuncio di Dean Acheson al Congresso

Imminente restituzione all'Italia dei beni bloccati negli Stati Uniti

WASHINGTON, 2 — («U. P.») Dean Acheson ha informato il Congresso che i beni italiani negli Stati Uniti saranno restituiti all'Italia fra breve; questo provvedimento rientra nel quadro delle iniziative dirette ad aiutare l'economia italiana a rimettersi in piedi.

In una lettera indirizzata a Vandenberg, Presidente della Commissione degli Affari Esteri del Senato, Acheson afferma che la politica degli Stati Uniti è «fermamente diretta» verso il rilascio dei beni italiani bloccati negli Stati Uniti e la loro restituzione «per una parte considerevole» all'Italia. Nella sua lettera, Acheson ricorda che nella Conferenza dei Ministri degli Esteri a Parigi, gli Stati Uniti sono stati accusati di percepire delle riparazioni dall'Italia attraverso il controllo dei beni italiani negli Stati Uniti, benchè non chiedessero delle riparazioni dirette. Egli afferma inoltre che la dichiarazione fatta l'anno scorso dagli Stati Uniti che i beni italiani sarebbero stati restituiti hanno reso possibile ai delegati americani di opporsi a gravose domande di riparazioni da parte di altre Nazioni, e che, facendo cadere delle eccessive rivendicazioni a carico dell'Italia, gli Stati Uniti sono stati in grado di eliminare dal trattato di pace italiano delle clausole che avrebbero messo in grave pericolo la stabilità economica e finanziaria dell'Italia.

Acheson ha detto infine che gli Stati Uniti proporranno che l'Italia accantoni un fondo da usarsi per far fronte a eventuali reclami di personale militare e civile americano, che abbia sofferto maltrattamenti nei campi dei prigionieri di guerra.

Vandenberg ha reso pubblica la lettera allorchè la Commissione ha rimandato alla prossima settimana la continuazione delle testimonianze sul trattato di pace italiano. In tale ripresa, Marshall e Byrnes saranno invitati ad esprimere un giudizio conclusivo sui trattati di pace italiano e balcanici. Nella riunione di ieri, il Presidente del Congresso italo-americano, Luigi Criscuolo ha invitato il Comitato ad approvare una mozione con cui l'Italia venga dichiarata cobelligerante e venga chiesta la sua ammissione all'ONU. Egli ha aggiunto che tale mozione dovrebbe contemplare pure la concessione di un credito di un miliardo di dollari per la ricostruzione ed un accordo commerciale su basi di reciprocità. Criscuolo ha dichiarato che le clausole del trattato «asservirebbero il popolo italiano per generazioni avvenire».

Il direttore amministrativo della rivista «New Leader», Liston Oak, ha definito il trattato italiano un tentativo di placare la Russia, nella vana speranza di ottenere delle concessioni. Egli ha dichiarato che l'Italia sarebbe esposta indifesa ad una futura aggressione jugoslava o ad una guerra civile scatenata dai comunisti.

A quanto si è appreso oggi a Londra da fonte autorevole, la Russia e la Francia hanno informato la Granbretagna d'essere disposte a ratificare i trattati di pace con gli ex Stati satelliti probabilmente entro la prima metà del corrente mese. Tale comunicazione fa seguito alla proposta, avanzata dalla Granbretagna alla Russia, alla Francia ed agli Stati Uniti, in cui si chiedeva che le quattro grandi Potenze depositassero contemporaneamente i loro strumenti di ratifica dei trattati di pace con gli ex Stati satelliti. Il Governo americano, nel rispondere alla proposta britannica, non ha specificato alcuna data per la ratifica da parte degli Stati Uniti. Tale ratifica, è stato dichiarato, avrà luogo appena sarà necessario. Come è noto, il Senato americano deve approvare con una maggioranza di due terzi i trattati di pace perchè essi possano venir ratificati. Per quanto riguarda la Granbretagna, le leggi che approvano i cinque trattati di pace, sono state sanzionate in entrambe le Camere del Parlamento ed hanno ricevuto il consenso reale. Manca solamente, per completare le formalità, che gli strumenti di ratifica vengano firmati da Bevin e depositati a Mosca, nel caso degli ex Stati satelliti dell'Europa orientale, o a Parigi, nel caso dell'Italia.

Commissione dei trattati

Approvati gli accordi con l'Egitto e la Svezia

ROMA, 2 — Stamane si è riunita a Montecitorio la commissione dei trattati la quale, dopo ampio ed esauriente dibattito, ha approvato a maggioranza l'accordo concluso a Parigi il 10 settembre 1946 tra il Governo italiano e il Governo egiziano. Anche il disegno di legge riguardante gli accordi commerciali con la Svezia è stato approvato.

L'accordo italo-egiziano comporta per il Governo italiano il pagamento di lire egiziane 4 milioni e 500, oltre all'impegno di assumere a suo carico la somma di lire egiziane 2.172.735 prelevate dal Governo egiziano sulla liquidazione già avvenuta per assistere sudditi ed enti italiani durante la guerra. Per contro il Governo egiziano si impegna alla restituzione dei beni italiani sequestrati.

Le navi americane giunte a Istanbul

ISTANBUL, 2 — Le batterie costiere turche hanno salutato oggi le unità della flotta americana alla loro entrata nel porto. Le unità navali americane si sono ancorate ad Istanbul.

Bilancio

Facciamo serenamente un po' di bilancio. Bastava un minimo di buonsenso e di esperienza delle cose locali per prevedere che le manifestazioni del Primo Maggio, così com'erano state preordinate e autorizzate, avrebbero dato luogo a incresciosi incidenti.

Trieste è ancora e sempre una città italiana viva e sensibile, una città piagata e sofferente per troppi dolori recenti; una città virile, generosa, cordiale, ma anche una terra che le aspre e drammatiche contese degli ultimi due anni hanno reso cocente; ma anche una città che da mesi vive su posizioni di estrema difesa, non d'offesa. Solo individui in malafede per partito preso possono negare questa solare verità, presente ed evidente nell'anima di centinaia di migliaia di persone; e dunque solo chi volutamente ignora la realtà concreta, positiva, palpabile di Trieste poteva illudersi che il trasformare la città, per quarantott'ore, in un'unica arena di clamorose e spettacolari esibizioni panslaviste, con manovre combinate di ingenti masse importate, non avrebbe nemmeno turbato l'aria e tutto sarebbe andato liscio come l'olio. Solo i Ponzio Pilato del nostrano mondo internazionale e taluni diplomatici di un machiavellismo dozzinale potevano chiudere gli occhi davanti alle proprie responsabilità, e fingere di ignorare che la gigantesca montatura del Primo Maggio, per la quale erano stati spesi milioni a decine, non mirava a celebrare la ricorrenza nel suo significato universale, ma esclusivamente, nel giorno medesimo, un altro evento.

Era il segreto di Pulcinella il motivo ispiratore di tutta la colossale organizzazione; lo avevano svelato da settimane i giornali, in un verso e nell'altro, e c'era stata una denuncia ufficiale al G. M. A. da parte della Camera del lavoro, in nome dei suoi cinquantamila iscritti. Tutto il resto — quel che fu scritto e quello che sarà ancora scritto — appartiene a una prolissa dialettica giornalistica, al fumo lanciato dalle centrali di partito, ai frusti «slogans» del pane, del lavoro, della pace, della fratellanza e dei tanti ismi ora di moda come altri lo furono ieri. Se, dunque, qualcuno voleva evitare l'agitata e minacciosa giornata che tutti abbiamo vissuto, è chiaro da quale parte doveva venire l'ordine.

Noi stigmatizziamo apertamente, senza riserve, senza sottintesi i gravi episodi di violenza verificatisi; diciamo però che le responsabilità cadono non tutte sugli incoscienti che hanno lanciato delle bombe contro un corteo, ma anche su chi ha consentito il maturare di tanta tensione e lo scaturire fatale della scintilla. Troppo comodo esaurire il discorso, come già è stato fatto, lanciando una logora accusa, in tempi in cui la medesima accusa tocca a turno un giorno al Papa e un giorno a Truman. E perfettamente inutile riempire le strade di migliaia di poliziotti armati di bombe lacrimogene, di pompe, di manganelli; il male doveva essere curato alle origini, secondo un'intelligente terapia. Quando ne va di mezzo la salute pubblica, chi governa ha il dovere di prevenire, prima che reprimere. Tutta quella polizia che poi, in ultima analisi, non ha fatto altro che servire da argine protettivo alle masse venute da molto lontano a «manifestare» a Trieste non per il Primo Maggio di tutti gli uomini liberi, ma per il Primo Maggio 1945, mentre ha soffocato ogni impulso dei triestini, li ha braccati, brutalizzati, come fossero stati loro i guastafeste, gli intrusi, gli stranieri. E li ha tallonati spietatamente, peggio delle vecchie guardie austriache di infausta memoria, come all'uscita da Piazza Unità, nel tardo pomeriggio, allorchè alcuni zelanti ufficiali hanno preteso (e altri, alle finestre, in gioconde compagnie, ridacchiavano e fotografavano) che parecchie decine di migliaia di persone si volatilizzassero addirittura in due minuti, pena gli idranti, l'assalto della cavalleria, le irritanti fumate lacrimogene. Diceva giusto una donna in Piazza della Borsa: «Loro possono far tutto; noi italiani niente: nemmeno camminare per le nostre strade».

Le cronache artefatte, scritte col fiele per alterare la verità (o le fotografie riprese persino da un aereo per servire un'opinione pubblica distratta o ignorante) durano ventiquattr'ore. Lentissime camminano le lancette della storia, ma scavano solchi indelebili; e le decine di migliaia di italiani che giovedì, nella loro città natale, sbattuti da un marciapiede all'altro come apolidi senza diritto di appello, hanno veduto quel che hanno veduto, portano nel cuore la loro dolorosa storia, non intimoriti da prepotenze, non ingannati da artifizi, non ancora delusi nel loro anelito di giustizia.

Prigionieri in Siberia

Due giornalisti, l'americano G. J. Stevenson e il russo Ivan Krasnoff, quest'ultimo fuoruscito, incontratisi a Teheran, venivano a sapere che negli immensi e semisconosciuti territori della Siberia meridionale, i russi avevano raccolto centinaia di migliaia di prigionieri di tutte le nazionalità. I due giornalisti, nell'intento di appurare la verità su queste voci, decidevano di varcare la frontiera e di avventurarsi, travestiti da mercanti e muniti di documenti falsi, attraverso il Casakistan, il Turkmenistan, l'Usbechistan, nelle regioni siberiane, dove facevano una constatazione sensazionale: in quelle regioni vivono effettivamente, isolati dal resto del mondo, gruppi numerosissimi di prigionieri di guerra. Quanti sono? Un milione e mezzo, di cui ventimila italiani, secondo un calcolo naturalmente molto approssimativo, basato sulle indicazioni raccolte dalla viva voce dei prigionieri dai due giornalisti nel loro viaggio avventuroso ch'essi narrano in alcuni articoli di cui inizieremo la pubblicazione nel numero a quattro pagine che uscirà

domani

INCHIESTA NELLA SPAGNA DI FRANCO

L'EQUILIBRIO DELLA PAURA

Tutti scendono dalla diligenza del "caudillo,, - Un busto ortopedico che soffoca e sostiene - Il fantasma della guerra civile è lo "slogan,, dei franchisti

(NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE)

MADRID, maggio — *Sulla testata di un bel settimanale barcellonese, «Destino», ho letto due motti latini scritti in simboli zodiacali: «Post nubila clarior» e «Dabit fructum in tempore suo». Il senso dei due motti, ispirati entrambi all'attesa e alla speranza di un evento futuro, è il senso profondo della Spagna di oggi, il cui destino è legato e sospeso ad un incerto equilibrio.*

Chi batterà il «chitet»?

Esiste in Spagna un equilibrio — incerto, instabile, oscuro — tuttavia un equilibrio, e naturalmente ha perno sullo stato di fatto, vale a dire su chi lo ha creato, cioè su Franco. Ma non è il dittatore a bilanciare questo equilibrio: questo equilibrio lo sorregge la paura, il fantasma della guerra civile.

Ci sono partiti, fazioni, correnti di opinioni in Spagna, le più diverse, quelle che si rifanno alle antiche organizzazioni sindacali e di sinistra, quelle che si ispirano decisamente alla monarchia. Ma tutto è allo stadio di «palabras», di «charla», piuttosto che sulla base di una effettiva e concreta organizzazione. Vien da pensare che sarà dietro colui, — chiunque sia — che avrà il coraggio di battere un «chitet», lo squillo dell'adunata, che gli spagnoli si aduneranno in massa per l'attacco alla diligenza, se è ancora vero quello che diceva il Clarendon, che fu Ambasciatore d'Inghilterra a Madrid intorno alla metà del Secolo XIX: «C'est sourtout en Espagne qu'on aime courir au sécour du vainqueur».

E sulla diligenza di Franco, sono saliti un po' tutti, quelli almeno che avevano combattuto o anche soltanto «cobelligerato» con Franco dalla parte della causa «nazionale» contro la Repubblica, ora tutti ne sono discesi o ne vogliono discendere: soprattutto i «cobelligeranti» monarchici, quelli che optano per la monarchia borbonica di Don Juan, quelli che sono fanatici seguaci della monarchia tradizionalista e carlista di Don Carlos VIII. Franco è rimasto solo, chè gli antichi repubblicani sono tutti suoi acerrimi nemici, sia quelli che seguono il Governo spagnolo in esilio di Giral, di ispirazione decisamente comunista e moscovita, sia coloro, come l'antica «Sinistra Catalana» e i sindacalisti della C. N. T. («Confederacion Nacional del Trabajo»), e della U. G. T. («Union General Trabajadores»), i quali si rifiutano di seguire e di collaborare con la direzione comunista della politica spagnola all'estero, e si riabbracciano piuttosto al socialismo di ispirazione e di carattere occidentale e democratico circa la questione istituzionale, o si affermano agnostici o si rivelano anche disposti a collaborare ad una monarchia che sia democratica e si fondi principalmente sulle forze sindacaliste e di sinistra.

La dittatura di Franco non è più (anzi non lo è mai stata) una dittatura come quella di Mussolini e di Hitler, cioè fondata su di un movimento o su di un partito numeroso e fortemente organizzato. Quella di Franco è una dittatura personale, con caratteri tipicamente ispanici di corruzione ed anche di paternalismo. Franco non ha inventato il «movimento» che ha portato alla guerra civile del 18 luglio 1936: egli fu solo il punto di polarizzazione di tutte quelle forze diverse che si opponevano al regime repubblicano e alle sue innegabili degenerazioni di violenza, di estremismo, di ferocia. Egli, nell'intendimento di tali forze, doveva essere soltanto il comandante militare, il generale della guerra, e non il capo politico, tanto meno il capo dello Stato, quale egli, affermano i monarchici, si autonominò senza averne avuto alcuna investitura legale. Franco, il cui potere e il cui prestigio nascevano dunque dal concorso di circostanze concomitanti, si creò, si inventò, una base politica servendosi della «falange», il movimento politico di ispirazione ingenuamente fascista e sindacalista che José Antonio Primo de Rivera aveva fondato, ma che prima della guerra civile e prima che Franco lo gonfiasse artificialmente, non aveva alcun credito e scarsissimo seguito.

O Franco o il caos, è ora lo «slogan» sostanziale dei franchisti. E quasi tutte le forze che oggi lo combattono in Spagna, e che sono alla ricerca ansiosa e confusa di una soluzione nell'ordine e nella legalità del regime interno spagnolo, sembrano accettare la fatalità di tale «slogan», e la sua conclusione pratica nella sopportazione del regime franchista, almeno allo stato attuale dei fatti. «Il regime di Franco — mi ha detto un dirigente di sinistra, un rappresentante dell'antica «Izquierda Republicana de Cataluna» — è come un busto ortopedico, rigido, che soffoca e sostiene al tempo stesso: se si spezza tutto crolla, anche se il mutilato proverà sollievo dalla sua stretta».

Repubblicani per il re

Cito questa opinione di un uomo di sinistra, solo per dare il senso di uno stato d'animo diffuso in Spagna nei ceti e nelle correnti di colorazione politica più differenti. E' difficile dire quanto a questa conclusione, che si risolve in un sostegno o almeno in una amara accettazione dello stato di fatto, concorra la stessa propaganda franchista sempre insistentemente in chiave di indispensabilità di Franco per non piombare in braccio al nero spettro della guerra civile e della dominazione comunista; quanto vi concorra il ricordo stesso della crudele guerra domestica; quanto la pressione dello straniero; quanto il dubbio diffuso sulle possibilità di sviluppi democratici e liberali di una nuova Repubblica spagnola, dopo l'infelice esperimento della prima.

Anche molti antichi e convinti repubblicani, gente che ha combattuto per la Repubblica di Azana, che è fuggita all'estero con il crollo di essa, che è tornata clandestina, o che è uscita dalle prigioni franchiste, ha riveduto le sue convinzioni e i suoi atteggiamenti alla luce della terribile esperienza passata. Socialisti e sindacalisti sono anch'essi abbacinati dal pericolo comunista, dalla sua rigida organizzazione, dal suo misticismo rivoluzionario, e temono che l'avvento di una nuova Repubblica non significherebbe altro in Spagna che spalancare le porte alla dittatura comunista. Quindi molti di essi ripiegano anche sull'accettazione di una restaurazione monarchica, che naturalmente costituzionalmente garantisca il libero sviluppo e il gioco delle forze politiche e sindacaliste.

I ricordi della guerra civile, ripensamenti e contrasti anche in seno alle antiche forze politiche di sinistra e repubblicane, e soprattutto fattori stranieri, riflesso del grande contrasto fra Occidente e Oriente, fra democrazie «liberali» e democrazie «progressive», concorrono dunque ad un equilibrio spagnolo, fragile, sul quale Franco cammina come sul filo di un trapezio. L'equilibrio della paura.

EZIO BACINO

Copyright «Globe I. P. S.» e «Giornale di Trieste»

Divergenze insanabili in Francia sulla politica economica

Un abisso fra i comunisti e gli altri partiti al Governo

Oggi Ramadier chiede il voto di fiducia

PARIGI, 2 — Questo pomeriggio il Primo Ministro Ramadier ha difeso all'Assemblea nazionale francese la propria politica economica, ottenendo il caldo consenso di tutti i partiti, meno di quello comunista. Domani egli chiederà all'Assemblea il voto di fiducia e si ritiene che ciò costringerà i comunisti a mettere le loro carte in tavola.

Parlando all'Assemblea, Ramadier ha ammonito che tutto il sistema parlamentare potrebbe fallire se si giungesse all'inflazione ed ha insistito sulla necessità di mantenere stabili i salari ed i prezzi. Egli ha ricordato che le organizzazioni sindacali avevano convenuto sull'opportunità di mantenere la tregua salariale fino a luglio ed ha criticato il cambiamento di politica dei comunisti. Egli ha concluso dicendo: «Se l'Assemblea è d'accordo con me, proseguiamo nella via intrapresa; in caso contrario, lasciamo che qualcun altro si assuma la responsabilità».

Ponendo la questione di fiducia, Ramadier ha rilevato che per questa votazione non debbono verificarsi ambiguità come alcune settimane fa, quando si è votato sulla questione indocinese. In quell'occasione i Ministri comunisti hanno votato per il Governo, mentre i deputati comunisti si sono astenuti. «La solidarietà ministeriale — ha detto Ramadier — è norma del nostro Governo e lo rimarrà. Faccio appello a tutti: è in gioco il destino della Repubblica». Queste parole di Ramadier sono state interpretate come un appello dell'ultima ora ai comunisti, inteso ad evitare la rottura dell'attuale coalizione.

Il Consiglio dei Ministri, che ieri si è protratto per tre ore, si è concluso senza che l'abisso scavato dalla questione dei prezzi fra i Ministri comunisti da una parte e socialisti e repubblicani popolari dall'altra venisse superato. Tuttavia i comunisti non hanno rassegnato le dimissioni.

Dati sulla sicurezza dei viaggi aerei

ROMA, 2 — Il Bollettino dell'Associazione internazionale dei trasporti aerei informa che la prima compilazione delle statistiche degli incidenti avvenuti sulle linee regolari di trasporti aerei in tutto il mondo, nel 1946 mostra assoluta sicurezza delle linee stesse. I resoconti di 60 compagnie aeree, membri della IATA, che gestiscono linee aeree in ogni parte del mondo, attestano che furono volate per il servizio passeggeri ben 8 milioni 346 mila miglia, durante lo scorso anno. Nell'espletazione di tali servizi di linea ci furono soltanto 33 incidenti, nei quali perirono 298 persone. Delle 60 compagnie, 42 non ebbero alcun incidente durante l'anno e molte linee non hanno avuto alcun incidente per periodi che variano tra 6 e 17 anni.

Elezioni romane

L'INVITO DELL'U.Q. respinto dai democristiani

ROMA, 2 — Si apprende che è imminente una dichiarazione del segretario del partito democristiano in cui, rispondendo all'offerta di collaborazione avanzata dall'on. Giannini fra l'U. Q. e la democrazia cristiana, farà presente che non si vede ancora come tale collaborazione possa effettuarsi. Domani il «Popolo» di Roma pubblicherà un editoriale dell'on. Piccioni, in cui si precisano le ragioni per le quali la democrazia cristiana respinge l'invito dell'U.Q. ad unirsi per le elezioni amministrative di Roma e riafferma la volontà dei democristiani di presentarsi ancora una volta soli nelle competizioni elettorali.

Complicato stratagemma per sposare un americano

ROMA, 2 — Di fronte ad un singolare caso si è trovato il Commissariato di P. S. di Trevi. Una donna, tale Lucia Valentini, di 26 anni, si presentava il 28 aprile scorso alla polizia chiedendo provvedimenti di autorità a carico del marito Paul Manquen, sergente dell'Esercito americano, il quale, subito dopo la cerimonia nuziale in Campidoglio, l'aveva abbandonata per convivere con un'altra.

Dalle indagini subito esperite risultò che ben diversa era la faccenda. Ai primi del gennaio scorso certa Bruna Ferron, di 27 anni, da Vicenza, si rivolgeva alla Valentini dicendole che ella desiderava partire per l'America con il Manquen, ma che ciò non era permesso dalle autorità americane in quanto soltanto alle mogli dei militari veniva rilasciato il nulla osta prescritto. Poichè ella non poteva sposare il sergente americano, perchè già coniugata al suo paese d'origine, le proponeva, dietro compenso di 300 mila lire (soltanto in parte versate), di sposare lei — la Valentini — il Manquen e di consegnarle poi il certificato di matrimonio, dandole così la possibilità di andare in America.

La Valentini accettò e cominciò col farsi rilasciare documenti di espatrio intestati a suo nome e le carte necessarie per il matrimonio, dopo di che si presentò col Manquen all'anagrafe, e alla presenza di due testimoni prestava il giuramento che deve precedere le pubblicazioni di rito. Dopo 15 giorni veniva celebrato il matrimonio davanti all'ufficiale di stato civile, ma invece della Valentini vi si recava la Ferron, la quale firmò sui registri col nome della complice.

Compiuta la cerimonia, i due novelli sposi si recavano all'Hotel Boston qualificandosi per marito e moglie, la donna naturalmente dava le generalità della Valentini. Evidentemente quest'ultima dovette riflettere sulla losca faccenda, pensò di sfruttare la situazione onde recarsi lei in America col sergente, ritenendo ciò di facile attuazione, persuasa che la Ferron non si sarebbe opposta alla sua richiesta per timore delle gravi conseguenze che sarebbero derivate dallo scandalo. Posta in chiaro la complicata questione, la polizia arrestava ambedue le donne e le denunciava per sostituzione di persona e di falso. Anche i due testimoni e il sergente sono stati arrestati.

L'ONU e la Palestina

La proposta araba è stata bocciata

NEW YORK, 2 — L'Assemblea generale dell'ONU ha deciso questa notte di porre all'ordine del giorno la proposta britannica di costituire una Commissione d'inchiesta per la Palestina ed ha invece respinto la richiesta araba di inserire nell'ordine dei lavori la proclamazione dell'indipendenza palestinese.

Il delegato britannico Sir Alexander Cadogan ha esortato l'Assemblea a nominare la proposta Commissione d'inchiesta ed ha accennato che la Granbretagna sarebbe contraria, almeno in questo stadio dei lavori, alla presenza di rappresentanti ebrei.

La proposta araba, invece, dopo ampia discussione, è stata respinta con 24 voti contrari, 15 favorevoli e 10 astensioni. Tra coloro che hanno votato in favore degli arabi erano l'India, la Russia, l'Ucraina, la Jugoslavia, la Russia Bianca, Cuba, l'Argentina, la Bolivia, la Turchia, l'Afganistan e la Persia. Questo è il secondo scacco subito dagli arabi in pochi giorni.

In seguito alla reiezione della proposta, si prevede che gli Stati arabi si opporranno energicamente a che le organizzazioni ebraiche abbiano il diritto di comparire davanti alle Nazioni Unite. Invece a loro favore, oggi, il delegato polacco Winniewicz ha presentato una mozione al Comitato direttivo dell'Assemblea.

Corrida a New York

A New York un toro di 500 chili è fuggito dal suo recinto e si è dato a corsa pazza per le vie del centro suscitando grande panico fra i passanti. Si è svolta un'emozionante corrida che ha avuto termine con l'uccisione del toro, freddato questa volta non dalla classica lama del toreador ma dalla raffica di un mitra della polizia.

O COME CI STAREMO?

Nel 1946 si sono avuti in Italia 413.083 matrimoni, cifra notevolmente superiore a quella degli anni precedenti. Le nascite sono salite da 820.591 a 1.022.231, mentre la mortalità è scesa da 619.949 nel 1945 a 541.629. L'eccedenza dei nati sui morti è stata quindi di 480.602. Se si procederà con questo ritmo, fra dieci anni in Italia saremo in più di 50 milioni di anime.

O SEQUESTRATO H. D. LAWRENCE

A Milano è stato ordinato il sequestro del romanzo di H. D. Lawrence «L'amante di Lady Chatterley», perchè ritenuto osceno.

O BETTE DAVIS MADRE

Bette Davis, la celebre attrice di Hollywood, ha dato alla luce una bambina di tre chilogrammi. Si è reso necessario il taglio cesareo.

O PREMI ARTISTICI

In seguito al concorso bandito dalla direzione generale delle antichità e belle arti, sono stati conferiti 25 premi di incoraggiamento ad artisti e studiosi. Fra i premiati il triestino Umbro Apollonio.

Verdetto di colpevolezza richiesto per Kesselring

"Uccidere innocenti per rappresaglia è assassinio,,

VENEZIA, 2 — Al processo Kesselring, il Prosecutor Col. Richard Halse ha pronunciato ieri la sua requisitoria finale. «Nessuno — egli ha detto — ha il diritto di togliere la vita a degli innocenti per rappresaglia contro reati commessi da altri. Questo è assassinio».

Il Prosecutor si è detto convinto di aver dimostrato ampiamente la responsabilità di Kesselring per il massacro delle Ardeatine, avvenuto «nelle circostanze più abominevoli» e per l'incitamento alle rappresaglie contro civili italiani tra il giugno e l'agosto 1944. Egli ha chiesto alla Corte di riconoscere all'imputato l'accusa di due delitti di guerra: il primo emanando l'ordine per la rappresaglia di Roma, il secondo per aver emesso i due ordini che hanno autorizzato le forze armate alle sue dipendenze di adottare qualunque misura volessero contro le popolazioni italiane. «L'esercito germanico era troppo disciplinato — ha detto il Prosecutor — per commettere degli eccessi se non vi fossero stati degli ordini che l'autorizzavano a ciò».

Vittorio Mussolini se la caverà con una multa

BUENOS AIRES, 2 — La Polizia federale di Buenos Aires ha confermato oggi la notizia che Vittorio Mussolini si trova in Argentina. In precedenza tale notizia era stata smentita dal Ministero degli Esteri e dal dipartimento per l'immigrazione. A Vittorio Mussolini verrà permesso di stabilirsi nel Paese dopo il pagamento di una multa di cui non si conosca l'entità.

A Gorizia

Le sentinelle jugoslave di nuovo a "Villa S. Giusto,,

GORIZIA, 2 — Dopo aver presidiato tutta la notte l'Ospedale militare jugoslavo a «Villa San Giusto», il reparto americano che mercoledì pomeriggio aveva istituito uno speciale servizio all'esterno, giovedì mattina, poco dopo le 10, ha abbandonato l'edificio. Subito dopo il corpo di guardia jugoslavo riprendeva possesso dell'Ospedale e inalberava nuovamente i due tricolori bianco-rosso-blu sul portale di ingresso. I reticolati e i cavalli di frisia non sono stati rimossi.

Le autorità militari alleate non hanno dato alcuna spiegazione del provvedimento adottato mercoledì. Sembra che esso sia stato provocato da una segnalazione pervenuta alla polizia e che riteneva possibile qualche attacco notturno all'ospedale.

Arrivo a Capodistria di soldati jugoslavi

L'«Ansa» apprende da Capodistria che in quella città sono giunti alcuni distaccamenti della 4.a Divisione corazzata jugoslava che fanno parte del contingente di 800 uomini che costituirà il presidio di Capodistria. Prima dell'arrivo delle truppe l'autorità militare aveva proceduto alla requisizione di numerose abitazioni private.

BORSE E MERCATI

PERCHE' RIALZANO I TITOLI?

In questi ultimi giorni le quotazioni azionarie delle società italiane hanno registrato una vivacità alquanto inconsueta, sino a culminare in scarti positivi e persistenti. A qualcuno potrà sembrare legittima e plausibile la attuale tendenza del mercato finanziario italiano, e giudicare senza eccessivo pessimismo l'ondata al rialzo che oggi è causa di serio imbarazzo. Si afferma non trattarsi in definitiva che di un naturale processo di rivalutazione, che abbraccia ormai tutti i settori economici nazionali, tanto vero che la tendenza rialzista non è caratterizzata da una vera e propria discriminazione tra un comparto e un altro, ma investe tutti i titoli senza limitazione di sorta. Da qualche corrente ancora più ottimista viene addirittura sostenuto che l'attuale orientamento non è a tinta speculativa, in quanto la speculazione opera esclusivamente su fondi reali, e non si amplifica in tutti i rami come in questi ultimi giorni si va constatando. La fase attuale, secondo gli ottimisti a qualunque costo, sarebbe contrassegnata da una netta e decisa tendenza al rialzo per il motivo che è da tutti sentito il bisogno di investimento del denaro liquido, per cui è vano cozzare contro questa corrente, che saprebbe vincere ogni e qualsiasi resistenza.

Senonchè tutte queste ragioni e obbiezioni non sembrano calzare a pennello. Il fenomeno va guardato non sotto un aspetto superficiale, e a convincersi di ciò basterebbe collegare fatti e antefatti. La media generale degli indici di Borsa è salita in 20 giorni grosso modo del 50 per cento, e non occorre un eccesso di intuito per conoscere il fondo del gioco che ha per posta i gangli vitali dell'economia italiana. La corsa al rialzo è accompagnata da una forte tensione dei cambi di esportazione, che in queste ultime settimane hanno registrato analoga tendenza al rialzo. Il dollaro viene quotato sulle 800 lire, la sterlina sulle 3000 lire, il franco svizzero oltre 200 lire.

Molti giornali si preoccupano di questo spettacoloso rialzo e si chiedono se effettivamente il rialzo stesso è motivato da ragioni economiche oppure se sotto ci sono delle manovre illecite, tendenti a perturbare l'economia italiana.

BORSA DI MILANO

Come è noto, ieri ed oggi le borse sono chiuse. Ieri a Milano il mercato si mantenne in denaro, con le buone disposizioni riscontrate nella seduta precedente. Da notare le Catini a 2710 (precedente quotazione ufficiale 2685), le Edison a 6100 (5990), le Rumianca a 910 (890) e la Anic molto ferme a 2900 (2580).

Scaff. A

CRONACA DELLA CITTA'

GLI INCIDENTI DEL PRIMO MAGGIO nelle ripercussioni al Consiglio di Zona

Una mozione al G. M. A. a tutela dell'ordine pubblico
Stigmatizzata l'azione della P.C. contro gli italiani

La seduta di ieri del Consiglio di Zona, che è stata per tre quarti contrassegnata da un andamento abbastanza spedito e da discussioni brevi e pacate, si è animata verso la conclusione, in seguito alla presentazione di due mozioni, una da parte della signorina Monti, l'altra da parte del dott. Pincherle, che hanno dato la stura ad interventi alquanto vivaci e risentiti. La prima, controfirmata da dieci consiglieri, dice testualmente:

LA VERA LIBERTA' DEMOCRATICA

«Il Consiglio di Zona di Trieste, con riferimento allo svolgimento della giornata del Primo Maggio, si ritiene doveroso segnalare al G.M.A. che facilmente si eviterebbe il turbamento dell'ordine pubblico, con le relative dolorose conseguenze, anche in giornate particolarmente delicate, se nel concedere autorizzazioni si tenesse presente il concetto caro ad ogni libertà democratica, secondo il quale hanno diritto a svolgersi soltanto quelle manifestazioni che rispecchiano l'anima e la volontà dell'ambiente, mentre tale diritto non può e non deve essere riconosciuto, perchè non esistente, a quelle altre che, mentre sono lungi dall'essere espressione dell'ambiente, indicano invece chiaramente volontà di penetrazione e di invadenza di ambiente estraneo, significando aperta provocazione.

L'affaticata gente che ieri calpestava con espressione per lo più assente le vie del centro, per buona parte non apparteneva alla città e per buona parte era stata fatta venire espressamente dalla Zona B. Quando agli italiani viventi in tale zona è negato ogni più elementare diritto di espressione, non è nè ammissibile, nè equo, nè saggio che si faciliti l'afflusso nella nostra città e una quantità di persone così indubbiamente estranee che, se hanno soltanto il giustificato desiderio di gridare alto il loro giubilo per la festa del lavoro, possono liberamente e giustamente farlo, e molto più comodamente, rimanendo nei loro villaggi.

Questo noi desideriamo dire al G. M. A. non tanto per vanamente sottolineare ancora una volta lo squilibrio della politica della amministrazione fiduciaria nella nostra Zona, ma a tutela dell'ordine pubblico nell'interesse dei cittadini che siamo stati qui chiamati a rappresentare per designazione del G.M.A. stesso».

Associandosi alla mozione presentata dalla signorina Monti, il cons. Piccoli ha vivamente stigmatizzato la sproporzionata, violenta azione condotta dalla Polizia civile contro gli italiani, reduci dalla manifestazione di Piazza Unità, insistendo sulla necessità di intervenire presso il G.M.A., per far cessare l'uso di simili sistemi, qualora questi debbano ascriversi ad iniziative personali e non a ben preordinate direttive superiori.

Prendendo successivamente la parola, il dott. Pincherle ha letto una sua mozione, nella quale vengono condannati severamente gli incidenti di questi giorni, con particolare riguardo al delittuoso lancio di bombe, che costituisce, nel senso della protesta stessa, un sintomo di rinascente fascismo, simile a quelli che si verificano nel resto d'Italia. Accesasi un'animata discussione per una messa a punto dell'avvocato Tromba e una replica del dott. Pincherle, che accusava i propri contradditori di apologia del fascismo, la signorina Monti, in un accalorato intervento, affermava che non bisogna equivocare sull'atteggiamento dei firmatari della sua mozione: tutti deplorano il gesto violento, che però ha avuto carattere isolato e non popolare, ma non possono dimenticare le responsabilità di chi ha tollerato la progressiva preparazione del clima più adatto allo scoppio di incidenti. «Noi non avremmo avuto nulla da obbiettare — ha concluso la signorina Monti — se gli sloveni ed i comunisti di Trieste avessero manifestato in un modo qualsiasi; ma nel caso in questione ci siamo trovati nuovamente di fronte ad una dimostrazione politica, che racchiude il significato d'una infiltrazione artificiosa, d'una conquista, d'una provocazione». Riferendosi a tali concetti, il vicepresidente di Zona dott. Palutan ha precisato come la Presidenza di Zona avesse tempestivamente raccomandato al G.M.A. di imprimere alle manifestazioni del 1.o maggio un carattere comunale, che impedisse il sorgere di risentimenti e di reazioni popolari.

Questa, come dicevamo, la conclusione animata della riunione. In precedenza il prof. Collotti, riferendo brevemente sulla situazione universitaria, ha tratto lo spunto dalla risposta ottenuta dalla delegazione dello stesso Consiglio (di cui abbiamo già dato relazione) per esprimere un certo ottimismo. In seguito al ritiro di quella famosa «velina», che appoggiando la lettera di revoca del Rettore avrebbe potuto dar luogo anche alla nomina di persona estranea all'Università, la destituzione del prof. Cammarata è praticamente divenuta ineseguibile, giacchè nessun docente si presterà mai a venir imposto dall'alto ad una carica regolarmente ricoperta da un collega.

UN'OPERA BENEMERITA

Degna di menzione pure la relazione del vicepresidente di Zona incaricato per la provincia, dott. Palutan, che ha tracciato un quadro riassuntivo dell'attività svolta dal Consorzio antitubercolare negli anni 1945 e 46.

Lo stesso dott. Palutan ha esposto i vantaggi che il «dono svizzero» ha arrecato ai nostri bambini predisposti all'infezione tubercolare. Ben quattro vagoni di latte polverizzato o condensato, di formaggini e di alimenti fortificanti son giunti nella nostra città per la commovente solidarietà del popolo elvetico. Tre signorine svizzere provvedono giornalmente, in un arioso locale di via Capitolina, alla confezione del latte ed alla preparazione della colazione del mattino per 350 piccoli ospiti. Con la prossima apertura dell'Asilo di Vicolo delle Rose in Roiano, e dell'Asilo situato nei pressi del Crematorio di via dell'Istria, il numero delle razioni giornaliere potrà salire a circa un migliaio.

Tra le altre decisioni di interesse generale, citiamo l'approvazione all'erogazione comunale e provinciale di un contributo per le onoranze a Silvio Benco, alla concessione di altri contributi alla scuola materna «Maria Bambina» di Pieris, ed alla Società Adriatica Scienze Naturali (Museo del Mare), all'aumento dei compensi alla Cappella civica.

Cratere in viale Miramare per lo scoppio d'una conduttura

Con un sordo boato, seguito dal sibilante erompere di un poderoso getto d'acqua, è scoppiato l'altra notte, verso le 3, un grosso tubo della conduttura d'acqua in viale Miramare, all'altezza di via Gazzoletti. In breve la dirompente forza delle acque produceva un cratere del diametro di circa 3 metri, e tutto il manto stradale circostante — dall'estremo limite delle rotaie del tram sino al muro di cinta dello scalo ferroviario — ne era sconvolto, impedendo la circolazione sia dei veicoli che dei pedoni. Sono già stati iniziati i lavori di riattivazione, che si presume dureranno qualche giorno.

Movimento delle malattie contagiose denunciate dal 21 al 30 aprile 1947: Difterite casi 8, Scarlattina 5, Febbre tifoidea 9, Paratifo 1, Morbillo 5.

Le celebrazioni per Santa Caterina

Il Vescovo alla conferenza tenuta dal prof. Szombathely

Le celebrazioni cittadine per Santa Caterina da Siena nel seicentesimo annuale della sua morte si sono iniziate ieri nella Sala Tartini alla presenza del Vescovo con la conferenza del prof. Marino Szombathely. Il fitto pubblico ha ascoltato con attenzione la nitida esposizione dell'oratore che, esaminate le condizioni dell'Europa, d'Italia, della Chiesa all'alba del trecento, ha rilevato con parola meditata e sicura il valore di carità e di entusiasmo portato dalla Mantellata di Siena nelle lotte e nelle controversie civili e politiche cui ha partecipato serenatrice fino al chiudersi della sua consumata vita.

Poichè l'on. Manzini, che doveva tenere la commemorazione ufficiale, non potrà esser presente domenica, la conferenza del prof. Bressani su «pensiero e poesia nell'opera di Santa Caterina» sarà tenuta domenica al Ridotto del Verdi alle 18.15, prima del concerto che comprende brani di Dall'Abaco, Tomè, Smareglia, Gemignani. La mattina di domenica in S. Antonio S. E. il Vescovo celebrerà un pontificale solenne alle ore 10.

Concerto in piazza Unità

Domani, domenica, alle 11.30 in Piazza Unità, la banda cittadina «G. Verdi», sotto la direzione del maestro Pino Vatta, terrà un concerto.

ECHI

MOSTRE ALL'ASSOCIAZIONE BELLE ARTI

Il prossimo giugno l'Associazione Belle Arti di Trieste terrà la mostra annuale alla quale potranno partecipare tutti gli associati. Si sta altresì organizzando, per il prossimo autunno, una mostra del ritratto dotata di premi.

LO SPORT

Esperimenti della Triestina nella partita di domani col Brescia

A quanto s'apprende, la Triestina inizierà domani, con la partita che la oppone al Brescia, una serie di esperimenti allo scopo di valutare le possibilità di giovani elementi e di saggiare le possibilità di qualche titolare in nuovi ruoli. Se le nostre informazioni sono esatte, Presca e Blason verrebbero provati, un tempo per ciascuno quali centri di seconda fila, mentre l'allievo Paleologo verrebbe sperimentato nel ruolo di ala sinistra; inoltre uno dei posti di terzino verrebbe occupato da Zorzin. Le innovazioni non hanno soltanto lo scopo sperimentale ma sono altresì dettate dalla speranza che possano servire a galvanizzare la squadra.

Si ignora la formazione che il Brescia adotterà a Trieste ma è possibile che, dopo la sconfitta di Firenze, gli azzurri abbiano a praticare qualche modifica all'ultimo schieramento che era il seguente: Sacchetti; Messora, Spaggiari; Cadario, Gallea, Perazzolo; Rebuzzi II, Defilippis, Bertoni III, Bertoni I, Paolini.

Corridori veneti e friulani alla Coppa I.o Maggio

Con la gara ciclistica II Coppa 1.o Maggio si concluderà la II Festa del Lavoro e dello Sport. Essa avrà luogo domani su un percorso di 143 chilometri. Vi parteciperanno sicuramente i migliori dilettanti triestini, friulani e veneti. La partenza verrà data a Barcola alle 13. Viene ufficialmente comunicato che la gara in oggetto è l'unica che nella giornata di domani ha ricevuto l'approvazione da parte del C. R. Giuliano dell'U. V. I.

Oggi Libertas - Edera a San Giovanni ore 17

Viene ufficialmente confermato che scudati della Libertas e i rosso-neri l'atteso derby cittadino tra i bianco-dell'Edera sarà giocato sul campo di San Giovanni oggi alle 17. Sia la Libertas che l'Edera hanno assicurato che scenderanno in campo coi loro migliori elementi.

Lucchese - Padova 2-1

Risultati della partita di calcio di Serie «B» svoltasi il 1.o maggio: Lucchese-Padova 2-1. Amichevoli: Ad Ancona, Marche batte rappresentanza studenti Austria 7-2; Genoa-Pistoiese 3-2; Foligno-Terni 3-3; Fiorentina-Spal 3 a 2.

Dimissioni nella Polizia

Apprendiamo che le dimissioni presentate giorni or sono dai due Ispettori Capi della Polizia, dott. Rodolfo Oliva e dott. Domenico Tomaselli, sono state accettate con decorrenza dalla mezzanotte di ieri l'altro. E' molto probabile che anche un'altro alto funzionario della Polizia civile chieda il trasferimento nei prossimi giorni.

Direttore responsabile
GIORGIO MANZUTTO
Pubblicazione autorizzata dall'A. I. S.
Stamp. presso lo Stab. Tip. Triestino

Spettacolo più unico che raro in Canale

Tutti pescavano sgombri uomini donne soldati

Papà Nettuno aveva appreso con orrore e indignazione che il pesce a Trieste costava seicento lire al chilo. Papà Nettuno, qualche volta, è di buon umore; perciò diede immediate disposizione ai suoi sudditi, affinchè si recassero in perfetto ordine e in buon numero in località Canal grande, a Trieste. Al resto avrebbe pensato il popolo; ed il popolo ci pensò, infatti.

Durante tutta la giornata di ieri, una folla abbastanza numerosa di pescatori e non pescatori, di ragazzini, sfaccendati, pubblico elegante e soldati alleati era assiepata lungo le rive del Canale. un compatto banco di sgombri s'era addentrato nel budello d'acqua, evidentemente attirato da alcuni piccoli gruppi di adescatrici sardelline. Fu una pesca miracolosa.

Circa settecento chilogrammi di pesce furono tratti alla superficie, ed altrettanti si presume siano rimasti nelle acque del Canale, a cercare invano una via d'uscita. Era uno spettacolo attraente, seguito per lunghe ore da una folla di appassionati. Si tentò anche di tributare un caldo applauso ad un vecchio lupo di mare il quale, assiso su di una barcaccia sconquassata, la cicca incollata al labbro, aveva tratto dall'acqua nel breve tempo di cinque minuti, sei pescioni guizzanti. Ma il vecchio lupo di mare si schermì, quasi offeso. Dimostrava però di gradire il pubblico. E continuò imperturbabile il suo lavoro.

La borsa valori degli sgombri registrò le seguenti variazioni nel corso della giornata: ore 11: lire 40 al pezzo. Ore 14: lire 30 al pezzo; ore 17, 25 al pezzo; ore 19, 20 al pezzo. Per poco che fosse continuato, si sarebbe giunti al punto di ricevere in regalo il pesce ed ancora qualche lira in sovrappiù. Notata la presenza di due ufficiali americani i quali, armati di lenze, canne, ageggi cromati, rocchetto con il differenziale e chi sa quanti altri preziosi arnesi, hanno tentato pure loro la pesca, ma con risultati nulli. Dopo qualche tempo hanno cominciato a guardare con invidia un ragazzino che, accanto a loro, munito di un pezzo di spago e di un chiodo ricurvo, si procurava la cena, per sè, per la famiglia e per qualche altro. Infatti, messo da parte il loro orgoglio, gli americani hanno rapidamente contrattato e se ne sono andati con un cartoccio di sgombri sotto il braccio. A trenta lire il pezzo.

Due cause in Appello

Alla Corte d'Appello è stato ieri discusso il ricorso presentato dal P. M. contro la sentenza del Tribunale Penale che assolveva per insufficienza di prove Silvano Rocco d'anni 27, imputato d'appropriazione indebita. Il P. G. chiedeva di riconoscere il Rocco responsabile del reato di peculato, reato per il quale chiedeva la condanna ad 1 anno e 3 mesi di reclusione. Sentito il difensore, la Corte rigettava l'appello e confermava la sentenza del Tribunale Penale.

A Spartaco Lucchesi d'anni 35, condannato dal Tribunale Penale, per oltraggio, ad 1 anno, 3 mesi e 3 giorni di reclusione, la Corte d'Appello ha ridotto la pena a 10 mesi di reclusione. Il Rocco ed il Lucchesi era no difesi dall'avvocato Morgera.

18 quintali di zucchero sequestrati a Duttogliano

Ad un settore della P. C. era giunta in questi giorni segnalazione che nel magazzino del grossista Taucer, da Duttogliano, era depositata un'ingente quantità di generi alimentari di provenienza alleata.

Ieri nel pomeriggio, alcuni agenti si sono portati nel magazzino, ove hanno rinvenuto 18 quintali di zucchero e parecchi quintali di generi conservati, quali carne, pesce e frutta sciroppata. Il commerciante ha giustificato la presenza dei viveri nel suo magazzino dicendo d'averli avuti in consegna dal comandante dei 2000 soldati di Tito di stanza a Comeno, il quale gli aveva affidato la merce perchè egli la scambiasse con verdura fresca, legumi ed altri viveri. In attesa di ulteriori accertamenti, la merce è stata fermata.

Il delitto di Salvore

Riaffiorano i sospetti a carico dello Stocovaz

La sera del 20 luglio del '45, nella propria abitazione di Monterosso di Salvore, l'amministratore di quell'azienda agricola, Pietro Palnis, veniva proditoriamente ucciso con tre colpi d'arma da fuoco, sparati dal giardino da un individuo appostato dietro una siepe di lillà. I sospetti della vedova, che aveva assistito all'omicidio, caddero su certo Antonio Stocovaz, di 28 anni, da Salvore, individuo di carattere turbolento e che in diverse occasioni aveva manifestato la sua ostilità verso l'amministratore e verso il proprietario di quell'azienda. Tratto in arresto, lo Stocovaz venne in seguito rilasciato.

Lo scorso mese, però, al Molo Pescheria, lo Stocovaz venne un'altra volta fermato perchè trovato in possesso di oltre quattromila jugolire. In seguito al fermo si riparlò negli ambienti della Polizia dell'ormai dimenticato delitto di Salvore, e lo Stocovaz venne sottoposto a nuovi interrogatori durante i quali però si è sempre mantenuto sulla negativa. Ma diverse coincidenze depongono nettamente in suo sfavore, per cui è stato tradotto alle carceri di via Tigor.

Tenta di uccidersi con un colpo d'accetta

L'altra sera, nella trattoria ex Subietta, diverse persone si divertivano a prendere in giro il quarantacinquenne Rocco Scrivanich, abitante in via dell'Istria 133, dicendogli che egli era l'autore di attentati dinamitardi, e che in seguito a ciò sarebbe stato senz'altro arrestato. Lo Scrivanich, che soffre da lungo tempo di una malattia nervosa, si fissò talmente su quest'idea che ieri mattina ha tentato di togliersi la vita con un colpo d'accetta sulla fronte. Trasportato con la CRI all'Ospedale maggiore, è stato accolto nel reparto chirurgico.

Vecchi Scouts A.S.C.I. Domani, festa di S. Giorgio, alle 8 nella Cattedrale di San Giusto, avrà luogo la rinnovazione della Promessa dei Giovani Esploratori A.S.C.I.

LE ELEZIONI SINDACALI

Oggi si vota in a tre due banche

Oggi, 3 maggio, alle ore 8, avranno luogo le elezioni sindacali al Banco di Sicilia e al Banco di Napoli.

Tutti i lavoratori dipendenti delle aziende di cui sopra sono invitati a parteciparvi.

Aumento delle tariffe delle imposte di consumo

A seguito di revisione dei prezzi dei generi soggetti all'imposta di consumo sono state apportate varie modifiche alle aliquote d'imposta. La nuova tariffa entra in vigore il giorno 5 corrente. Sono tassabili con la differenza di maggiorazione dell'aliquota pure i generi che il giorno suddetto si trovano in deposito negli esercizi di vendita all'ingrosso ed al minuto, e si fa obbligo ai detentori di far denuncia dei quantitativi entro il giorno 6 corr. all'Amministrazione delle imposte di consumo (via Mazzini 6, II p.). I generi, per i quali dev'essere fatta la denuncia, sono i seguenti: te in deposito nei frigoriferi locali, carni macellate in deposito nei frigoriferi locali, carni salate, carni insaccate ed in qualsiasi modo preparate, lardo e strutto, pesci conservati, formaggi e latticini, burro e surrogati, mobili. La nuova tariffa è in visione presso l'Amministrazione delle imposte di consumo, nelle ore d'ufficio.

ANNONARIA

Norme sulla distribuzione della farina al posto del pane. Anche per il mese di maggio valgono le stesse norme in vigore nel mese di aprile circa il prelevamento della farina al posto del pane. Pertanto per il ritiro corrispondente a due giornate di farina i panificatori dovranno asportare dalla carta annonaria, in aggiunta ai due buoni di prelevamento pane, la cedola di prenotazione XXIII. Per le rimanenti tre giornate, dovranno essere asportati, in aggiunta ai tre buoni di prelevamento pane, i numeri 45 e 46. Si invitano i consumatori nel loro interesse, ad attenersi strettamente a quanto disposto nel presente comunicato ed a fare attenzione a non rilasciare al panificatore buoni di prelevamento eventualmente non adoperati.

Termine distribuzione. La Sepral rammenta che oggi ha termine la distribuzione di carne conservata per ammalati «Tang» del solo Capoluogo, iniziata il 25 aprile u. s.

Entro oggi la prenotazione tessuti A.M.G. Entro oggi dev'essere effettuata la prenotazione per l'acquisto dei tessuti A.M.G. e delle camicie e mutande confezionate. Cedola di prenotazione: XV della carta annonaria marzo-giugno 1947. La mancanza della prenotazione farà perdere ogni e qualsiasi diritto all'acquisto della merce.

Grassi per le mense aziendali ed assistenziali. Entro oggi i gestori di mense aziendali ed assistenziali ritirino all'Ufficio annonario comunale gli spezzati dello strutto per il fabbisogno del mese in corso.

SPETTACOLI

La «settimana dell'orfano»

Questa sera in Castello s'apre la serie delle manifestazioni

Sono in programma spettacoli cinematografici, concerti, balli recite di burattini, giochi di beneficenza

Questa sera al Castello di San Giusto, con il film «Fidanzata di mio marito» e con un trattenimento danzante al Bastione Rotondo, s'inizia la serie delle manifestazioni, che si concluderà il giorno 11, il cui ricavato andrà a beneficio degli orfani di guerra. Il programma degli spettacoli e dei trattenimenti comprende: concerti bandistici-corali nel cortile delle Milizie nei giorni 4, 8, 10, 11; sempre in Castello, oltre agli spettacoli cinematografici, ogni sera ballo e — dalle 18 alle 20 nei giorni feriali e dalle 10.30-12.30 e 16-18 nei festivi — spettacoli con i burattini di Fiorello. Sul piazzale saranno approntati dei chioschi per una pesca di beneficenza e una ruota della fortuna con ricchi premi.

L'Opera orfani di guerra provvede alla gestione di un Collegio maschile, di un Preventorio a Sappada, di una scuola professionale femminile, oltre all'assistenza per 3000 orfani. I cittadini che parteciperanno alle manifestazioni suddette contribuiranno ad alleviare gli oneri di quest'organizzazione, di cui sono evidenti i fini altamente umanitari.

La pianista Lucia Ganzerli al Circolo della Cultura e Arti

Sedicenne appena, temperamento infuocato, vitalità esuberante, musicalità un tantino acerba, volontà di forma non ancora bene educata, ma accompagnata da buona memoria, che le consente una altrettanta buona assimilazione di tutto ciò che suona; la pianista Lucia Ganzerli si è presentata ieri al pubblico attento e fervido del Circolo della Cultura e delle Arti, ed ha iniziato il suo concerto con la «Ciaccona» di Bach-Busoni, dallo stile terribilmente difficile per la grandiosità e complessità della costruzione e i momenti fantastici e solenni di certi suoi sviluppi. La Ganzerli ha suonato con forza rude e tocco sicuro del senso polifonico. Certo, alla sua età la consapevolezza dei valori sonori cioè l'introspezione dell'umano in Beethoven, in Chopin, non può raggiungere ancora e maturazione, quindi l'adeguazione del tocco al carattere delle musiche e alle esigenze dei vari stili, appare in via di formazione. Ma la materia prima, inquieta e incandescente, esiste, ed è eccellente e piena di felici possibilità e di rare qualità, le quali sono state subito palesate dalla giovanissima esecutrice e prontamente valutate ed apprezzate dall'uditorio.

v. t.

Il debutto dei De Filippo questa sera al Verdi

Questa sera alle 21 si avrà il debutto della Compagnia di prosa diretta da Peppino De Filippo con la novità: «I casi sono due» di A. Curcio. Per domani alle ore 17 si annuncia un unica rappresentazione della novità «Non è vero ma ci credo» di Peppino De Filippo.

BREVICRONACA

Sindacato ferrovieri italiani. Domani alle 17 assemblea dei ferrovieri nel Teatro Sociale - Piazza Vitt. Veneto 3. Parlerà il Vicesegretario del Comitato Centrale del Sindacato ferrovieri italiani.

Assemblea dei venditori ambulanti di prodotti tessili, di abbigliamento e merci varie, domani alle 10, nella sede sociale per l'esame di una proposta del Consiglio Direttivo del Gruppo, tendente alla costituzione di una Cooperativa d'acquisto.

RADIOPROGRAMMI

TRIESTE I

Ore 7: Musica e notiziario. 11.30: Dischi. 12.15: Canzoni. 13: Notiziario. 13.15: Orchestra Ferrari. 13.48: Musica. 14.15: Notizie sportive. 16.45: «Parliamo dei nostri boschi». 17: Musica e musicisti d'America. 17.30: Musica. 19.15: Rubrica del medico. 19.30: Musica. 20: Notiziario. 20.15: Trasmissione dedicata all'ONU. Indi: Musica. 21: «Il Cavaliere della Rosa», di Strauss. 23: Ultime notizie.

TRIESTE II

Ore 7.30: Musica e notiziario. 11.30: Musica. 12.45: Notiziario. 13.15: Musica. 14: Rubrica del medico. 17.30: Musica. 18.30: Canzoni di Necajev. 18.45: Attualità culturali. 19: Fantasia musicale. 19.45: Notiziario. 20: Dal mondo dell'opera. 21: Musiche a richiesta. 21.30: Dalla sala del teatro allegro. 23.15: Ultime notizie. 23.35: Musica.

RETE AZZURRA

Ore 8.10: Ricerche di connazionali dispersi. 13.15: Orchestra Ferrari. 17: Musicisti d'America. 18.10: Concerto del violinista A. Crotta e della pianista C. Cerutti. 18.45: Per la donna. 19.5: Estrazioni del Lotto. 21: «Botta e risposta». 21.40: Orchestra all'italiana. 22.30: «Cose di maggio».

TEATRI E CINEMA

ROSSETTI. 16: «Notre Dame» di V. Hugo con Charles Laughton e M. O' Hara.
SUPERCINEMA. 16: «Questa terra è mia» con Charles Laughton e M. O' Hara.
FENICE. 16: «Volto di donna» con Joan Crawford. Ultima 21.30.
FILODRAMMATICO. 16, 18, 19.50, 21.45 (Cassa 15.15): Un film meraviglioso «Gli amanti del sogno» con Jennifer Jones, Joseph Cotten. Grande successo.
ITALIA. 15.30: «Se mi vuoi, sposami» con Lana Turner, Clark Gable.
ALABARDA. 14.30: «Orgasmo» con Belita, Barry Sullivan. Prima visione.
IMPERO. 16: «Zingari», Stewart Granger e Jean Kent, nonchè nuovo Incom 54.
VIALE. 16: «Ponte dell'amore» con Sinser Rogers, Ronald Colman.
MASSIMO. 15.30: «Orgasmo» con Belita, Barry Sullivan. Prima visione.
GARIBALDI. 15.30: «Temporale d'estate» con Linda Darnell. Seconda visione.
NOVO CINE. 16: «Beau geste» con Gary Cooper. R. Milland.
CINE DEL MARE. 16: «La difesa di Sebastopoli», film sovietico. 1.a visione.
ARMONIA. 15.30: «Uomini e topi» con Lon Chaney. Grande varietà De Rosè: «In cerca de lavor», comicissima.
IDEALE. Nuovo impianto sonoro. Ore 16: «Topper» («La via dell'impossibile») con Gary Grant e Costance Bennett, divertentissimo. Segue Topolino in «Fantasia volante». Ultima 21.30.
ODEON. 15.30: «La vita ricomincia» con Alida Valli e Fosco Giachetti.
SAVONA. 15.30: Il grande capolavoro «I vendicatori», D. Fairbanks.
MARCONI. 15.30: «Notte di nozze», Anna Sten, Gary Cooper; forte dramma pass.
RADIO. 15.30: «Come Robinson Crusoè» con T. Mitchell e F. Bartholomew.
AZZURRO. 16: «Ho sognato un angelo» con Irene Dunn, Gary Grant.
CENTRALE. 15: «La casa della morte», C. Lionel Atwill. Brivido.
VITTORIA. 16: «Carmen» con Viviane Romance, Jean Marais, A. Rimoldi.
ADUA. 15.30: Film di grande successo: «Messaggio speciale» con Michel Simon e Madeleine Sologue.
VENEZIA. 14: «Io sono un criminale» e Topolino.
CARDUCCI. 15.30: «La casa della morte», Domani: «Ranch del mistero».
BELVEDERE. 16: «Il ponte dei sospiri». Segue documentario. Ultimo giorno.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura: 22.6, 18. Pressione: 761 in diminuzione.
Oggi: Maura. Il sole sorge 5.52, tramonta 20.13. La luna sorge 18.29, tramonta 5.19.
Domani: IV d. P. Cantate - Monica v. - Floriano m.

La Gazzetta del G.M.A. E' in vendita presso la Prefettura, stanza 60, il fascicolo N. 15 in data 1.o maggio 1947.

STATO CIVILE

Nati 10, morti 14, matrimoni 14.

MORTI: Bunicelli Marco, a. 61; Codanich in Benedetti Ant. a. 64; Dequal Paolo, a. 58; Bonin Maria, a. 51; Kumar ved. Bamboschek Gioseffa, a. 78; Strenajer Giuseppe, a. 72; Trampus Pietro, a. 83; Pahor ved. Besedniak Francesca, a. 82; Pagliaro Caterina, a. 66; Lenarduzzi ved. Furlani Maria, a. 74; Salvador in Blasini Giovanna, a. 57; Medizza Rodolfo, a. 35; Zancola in Cosloviz Clementina, a. 53; Starz Antonio, a. 51.

MATRIMONI TRASCRITTI: Stanyer Roy Leese, professore e Fabi Giustina, casalinga; Maj rag. Giorgio, vice ispettore P. C. e Masiola rag. Arianna, impiegata; Rosso Luigi, ragioniere e Tamaro Flora, casalinga; Minichelli Eugenio, costruttore edile e Maffei Silvana, casalinga; Bussani Antonio, cap. maritt. e Vittori Alma, ragioniera; Stocca Riccardo, studente e Denittis Maria, insegnante; Balestrucci Gioachino, agente P. C. e Passone Claudia, casalinga; Mosco Valerio, cap. maritt. e Pascolat Maria Anna, casalinga; Beaseey Broadus Edward, autista e Corsaro Maria, casalinga; Ferluga Dario, ferroviere e Andlovez Pierina, sarta; Dudine Bruno, sarto e Gorini Erminia, casalinga; Zanella Alfredo, impiegato e Crisciani Anita, impiegata; Hill John Edwin, tintore e Marchesi Ergilia Virgilia, sarta; Olivo Bruno, commerciante e Bruni Giovannina, commessa.

✝ Il 2 maggio, è spirata santamente come visse, l'anima eletta di

Maria Bonin

Con dolore senza conforto ne dànno il triste annuncio la SORELLA, il FRATELLO, i COGNATI, gli adorati NIPOTINI ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo a Capodistria domenica 4 maggio, alle ore 17.30.

Trieste-Capodistria, 2 maggio 1947.

✝ Alle ore 0.10 del 1.o maggio, si riuniva all'adorato figlio Piero

Antonia Benedetti

madre esemplare.

A tumulazione avvenuta, affranti dal dolore immenso, la ricordano il desolato marito ERCOLE con le figlie RITA e GIGLIOLA, i figli SERGIO e ARRIGO, il GENERO con la nipotina ROSSANA, l'amico Basso, i parenti e amici tutti.

Si ringraziano tutte le gentili persone che in vario modo hanno partecipato al dolore della famiglia.

✝ Dopo breve malattia, cessava di vivere, munito dei conforti religiosi

Antonio Vascotto
fu RAFFAELE
fabbricante di acque gazose

Ne dànno il triste annuncio, i figli SERGIO, AQUILINO, RAFFAELE, LIONELLO, ANTONIA, la sorella MARIA, il genero, le nuore e i parenti tutti.

I funerali seguiranno il giorno 3 maggio, alle ore 16, a Isola d'Istria.

Avvisi economici LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore, in ordine alfabetico, carattere neretto

BAMBINAIA fidata stabile cercasi. Via Roma 22, primo. 49666 B
DOMESTICA stabile sappia cucinare cercasi. Via S. Caterina 5-III, destra.
FARMACIA Trieste cerca farmacista possibilmente conoscenza lingue quale direttore. Offerte Cass. 25259 D, UPI.
FIAT BLR ribaltabile piena efficienza vend. F. Severo 92.
MOTORE marino 120 HP lento Ansaldo o altra marca, nuovo, acquisterebbesi. Ilnea, piazza Unità 7, tel. 69-67. 49630 Q
STANZA a un letto completa vend. Telefonare 29863. 49583 NN

AVVISI ECONOMICI

A OFFERTE PERS. SERV. L. 5

CAMERIERA 35-enne offresi possibilmente persona sola, disposta trasferirsi Milano. Persa Maria, Tartini 12, Trieste.
DONNA offre lavoro cambio camerino, Via Gatteri 32. 49639 A
PRESTASERVIZI capace ore da combinarsi cercasi. Aleardi 4, porta 7. 49633 B
PORTINERIA offresi a due donne cambio quartiere. Cass. 25276 I, UPI.

B RICHIESTE PERS. SERV. L. 12

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi cercansi.
CUOCA famiglia americana, prestaservizi capace, principianti, domestiche, cerc. Torrebianca 41, Rosa, tel. 7419. 002 B
DONNA indipendente anziana cercas. per famiglia, alloggio vitto paga, gradita pensionata. Paganini 4-III. 49577 B
RAGAZZA tuttofare per Gradisca cerc. Telefonare 6330. 49611 B
RAGAZZETTA prestaservizi cercasi. Corsica 5-IV. Ianessich. 49594 B
TUTTOFARE brava cercasi per tre adulti, ottima paga, trattamento. Lagri 2, d'Andria. 49628 B

C DOMANDE D'IMPIEGO L. 5

AUTISTA meccanico autotrenista serio capace cerca occupaz. Cass. 25252 C UPI.
DIRETTORE importante casa spedizioni Milano, conoscenza sette lingue, lunga pratica, impiegherebbesi casa spedizioni Trieste, causa trasferimento per motivi famigliari. Cass. 25183 C UPI.

VIAGGI E TRASPORTI

CIT GRANDI LINEE AUTOMOBILISTICHE RAPIDE PER OGNI DESTINAZIONE
PARTENZE GIORNALIERE COMPRESE LE DOMENICHE:
MILANO - Ore 8 (Direttissima Autostradale) nonchè ore 20/21;
GENOVA - Ore 7.15 (Dirett. SEAT), via Mantova;
MANTOVA - CREMONA - PIACENZA - Ore 7.15;
VENEZIA - PADOVA - VERONA varie corse giornaliere;
BOLOGNA - Giornaliero;
UDINE ore 7.30;
GORIZIA ore 7, 14.30 (feriali);
QUADRISETTIMANALI:
FIRENZE-ROMA;
BISETTIMANALI:
TRENTO - BOLZANO - MERANO - Mercoledì, sabato;
CORTINA - Martedì, sabato ore 12
ANCONA - BOLOGNA - RIMINI PESARO, Martedì, ven. ore 7.15;
PISA, FIRENZE, LIVORNO martedì venerdì.
PRENOTAZIONI: CIT - PIAZZA UNITA' TELEFONI 4793 - 4796

SARA AUTOPULLMAN LUSSO: TRIESTE - MILANO serali mente ore 21;
TRIESTE - GENOVA lunedì, mercoledì, venerdì ore 21.
Partenze - Prenotazioni - Informazioni Stazione Autocorriere - Telef. 77-52
DIRETTISSIMA TRIESTE-PADOVA Partenze da Trieste ore 7.30 e 14. Percorso 3 ore e mezza. Autopullman GRATTONI - S. Anastasio 3, tel. 4500.
AUTOPULLMAN «RONDINE»
MILANO lunedì ore 20;
MILANO - GENOVA mercoledì, sabato ore 20;
ROMA - NAPOLI, venerdì ore 9.
Prenotazioni - Spedizioni S.E.A. Piazza S. Caterina 4-I - Tel. 64-41
BUONI O. R. O. IN OMAGGIO

PENSIONATO: contabile corrispondente italiano, tedesco, francese, occuperebbesi due tre ore giornaliere. Cass. 25248 C UPI.
STENODATTILOGRAFA buona conoscenza lingua tedesca, inglese, cognizioni francese, primo impiego, offresi. Cass. 25253 C, UPI. 25253 C
STENODATTILOGRAFA perfetta, italiano tedesco, lunga pratica, offresi. Cassetta 25244 C, UPI.

CC ARTIGIANATO L. 12

PELLICCE si rimodernano, riparano prontamente specialità in riparazioni Persianer e zampe Persianer. Mazzini 16, secondo 729 CC

D OFFERTE D'IMPIEGO L. 12

CASSIERE perfetto lunga pratica ottime referenze e ampie garanzie cerca importante azienda. Inutile presentare offerte senza requis. richiesti. Cass. 25236 D UPI.
CROMATORE provetto cercasi, ottime condizioni, cointeressenza. Scrivere Cassetta 484 SPI, Bolzano. 5466 D
DONNA per pulizia cercasi. Bar Italia, piazza Unità. 49618 D
FATTORINO con bicicletta aiuto bar cercasi. Buone condizioni. Presentarsi 17-19 Cumano 3. (Montebello). 61767
GEOMETRA pratico lavori cantiere assumerebbe primaria impresa. Inviare curriculum vitae. Cass. 25250 D, UPI.
ISTITUTRICE, perfetta conoscenza francese, insegnante elementare, offresi presso distinta famiglia. Codutti Anna, Buja (Udine). 5472 D
LAVORANTE sarta uomo o mezza capace cercasi. Ginnastica 3-II, Sabbadin.
RAGAZZA apprendista 15-enne cercasi subito. Depca, via Zonta 9. 61774 D
LAVORANTE sarta uomo o mezza capace cerc. Crispi 32-II, Brusemini. 49575 D
LAVORANTE e mezza sarta uomo cerc. Valdirivo 11, II. 49589 D
MECCANICO autista, patente III e motocarro, offresi. Giulia 28-I. 49662 D
PANTALONAIE domicilio cercansi. Sartoria Burchiellaro, via Paduina 3-I.
PERFETTO-a contabile cerca importante azienda. Inutile presentare offerte senza ottime cognizioni materia e referenze. Cass. 25174 D, U.P.I.
PRIMA lavorante capace sarta donna cerca sartoria, XX Settembre 42.
RAGAZZA pratica negozio calzature cercasi. Bulfoni, Toti 9, 13-15. 49671 D
RAGAZZA bisognosa cercasi per baracca tiro segno. Ginnastica 12-I, destra.
SIGNORA viennese, colta, lingue, offresi istitutrice bambini. Cass. 25265 C, UPI.
SIGNORINA distinta seria, offresi contabile cassiera o impiego fiducia. Scrivere Fornasier, Sequals (Udine).
SIGNORINA bella presenza, parlante correntemente inglese, posto direttivo, cercasi. Ottima paga. Presentarsi 17-19, Cumano 3 (Montebello). 49556 D
SIGNORINA bella presenza, pratica tutti lavori ufficio, con referenze, cercasi prontamente. Offerte Cass. 25247 D, UPI.
SIGNORINE bella presenza, servizio bar, buone condizioni, cerc. Presentarsi 17-19, Cumano 3 (Montebello). 49557 D
STENODATTILOGRAFA italiana perfetta praticissima tutti lavori ufficio, possibilmente residente Monfalcone, cerc. Cassetta 25254 D, UPI.
STIRATRICI capaci assume Ziberna, Battisti 20. 49676 D

E RICH. CAMERE e PENS. L. 12

CAMERA vuota cercasi, possibilmente con uso cucina, pagherei L. 2000-2500, giovani sposi, poco disturbo. Rivolgersi via dell'Istria 35, portinaia. 49595 E
CAMERA mobiliata cerca signore solo, pochissimo disturbo. Telef. 3193.
CAMERA comodo cucina per subito cerca signorina seria. Cass. 25258 E, UPI.
SIGNORE serio settentrionale solo cerca stanza mobiliata centro possibilmente telefono e cura vestiario pagando bene. Offerte: Nardi, via Filzi 17. 49664 E
STANZE 2 vuote centro, primo piano, cercansi prontamente. Telef. 90624.

F OFF. CAMERE e PENS. L. 12

MOBILIATA affittasi distinto. Offerte dettagliate. Cass. 25242 F, UPI.
STANZA semimobiliata in villa eventualmente vitto, affittasi, anche cucina inglese. Offerte dettagl. Cass. 25251 F UPI.

G ISTRUZIONE L. 12

INSEGNANTE provetta tedesco, inglese, francese, offresi insegnamento ore stabilirsi. Cass. 25265 G, UPI.
RAGIONERIA, computisteria insegna per qualsiasi scuola dott. Zuzaili, Stuparich 2 49495 G

H OGGETTI SMARR. RINV. L. 12

PORTAFOGLIO con lire 1200, documenti, smarrito nei pressi Tribunale Gorizia. Portare solo documenti via XXIV Maggio 18-II, Nemeo 2000 H

I OFF. APPART. BOTT. MAG. L. 12

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, quartieri, scambi, stanze vuote, mobiliate, affittansi. 22083 I
APPARTAMENTO 3 stanze cucina stanzino, cambiasi con altro uguale più bagno, possibilmente telefono. Cass. 25275 I UPI.
APPARTAMENTO bellissimo 4 camere, accessori, scambiasi con uguale Roma. Telefonare 3026. 49620 I
PORTINERIA scambio con quartiere verso compenso in denaro. Via Vasari 4.
QUARTIERE due stanze, stanzino, cucina, piazza Impero, scambiasi con stanza in più. Telefonare Bar Mercato 90689.
QUARTIERE 3 stanze affitto minimo scambiasi con 5-6 stanze centro. Cassetta 25176 I, UPI.
QUARTIERE camera cameretta cucina scambiasi uguale o più grande. Sapia, via Orlandini 3-I, telefono 91942. 49635 I
QUARTIERE garage campagna città scambiasi centro Sonnino. Telef. 27064.
QUARTIERE Icam via Istria 2 camere spaziose cucina, scambiasi corrispondente Roiano. Offerte Cass. 25247 I, UPI.

L RICH. APP. BOTT. MAG. L. 12

IN strada principale centralissima cerco negozio per articoli abbigliamento. Cassetta 1206 A, S.P.I., Firenze.
LOCALE media grandezza centrale, uso magazzino ufficio, cerc. Tel. 29-186, 90-442.

M VENDITE D'OCCASIONE L. 12

BAGNO semicupo vendesi lire 4500. Stolfa, Cunicoli 10-I. 49642 M
CARROZZELLA fonda moderna ottimo stato occas. Donato, Foro Ulpiano 5.
CARROZZELLE, letto, letto pieghevole, branda, materassi vend. Bosco 12, mag.
COMPLETO cresimanda 12-13-enne prezzo mite vend. Solitro 6-I sin.
CRESIMA vestito lussuoso completo per bambina 12-13 anni, vend. Piazza Foraggi 6, trattoria. 49657 M
FUSTI vino vuoti 7, 3 1/2 ettolitri, vend. occas. S. Francesco 10, tel. 7776.
LUPO magnifico 7 mesi età vend. Telefonare 7151, ore 9-10, 16-18. 61778 M
LUPO puro buona guardia 12 mesi vend. Galatti 8-III. 49619 M
MACCHINA scrivere vend. occas. Piazza Vico 6, porta 10. 49593 M
MACCHINA Underwood 100 spazi vendesi. Gatteri 34, II, destra, pomeriggio.
PELLICCE gatto agrato, marrone, nero, agnello lapin, colli, volpe per fine stagione, prezzi fortemente ribassati, Mazzini 16, secondo. 129 M
PELLICCE agnello volpi pitigri tutte tinte, riparazioni pulíture prezzi di concorrenza. Iardas, Boccaccio 7, tel. 8261 (Stazione centrale). 49501 M
RETI metalliche nuove, tipi diversi, lettini cromati, laccati, Giubilo, Foscolo 28, Cavalli 7. 000 M
TAGLIO Cresima bambina Bemberg bucherellato vend. occas. Portin. Battisti 24.
TAVOLI ghisa marmi, tavoli pieghevoli, marmi rossi pronti per banco, cassaforte n. 4, vend. occas. Torrette 8. 49652 M
VASCHE bagno ghisa smaltata, scaldabagni automatici, radiatori ghisa ed acciaio perfetto stato vend. Calabria, via Milano 27, tel. 8347. 49659 M
VESTITI uomo calzoni giacche vend. buon prezzo. Ginnastica 13-II. 49570 M
VESTITO uomo, nuovo, statura media, vend. occas. Vasari 4, pt. 49599 M

N ACQUISTI D'OCCASIONE L. 12

A. BOTTIGLIE naschi damigiane acquist. Vittori, Rismondo 5, tel. 8008 42547 N
CUCINA economica piccola cercasi. Indirizzo UPI 49605 N. 49605 N
MACCHINE fotografiche binocoli prismatici acquistansi, massima valutazione. Poliregionale, Nizza 12. 49430 M
SATURATORE selz cerca Bar Ausonia. Crispi 3, tel. 6839. 61773 N

NN MOBILI e PIANOFORTI L. 12

ATTACCAPANNI, reti metalliche, altre divanoletto, lettini, salotti, matrimoniali, Facilitazioni. Sonnino 26. 49598 NN
CUCINA ed altri mobili vend. Dalle 12 alle 15. Donadoni 9, porta 5.
CAMERA nuova per una persona con due materassi lana vend. Piazza Foraggi 6, trattoria. 49658 NN
FABBRICA mobili Detoni via della Sete 38, vasto assortimento camere letto, cucine, attaccapanni, ecc., Facilitazioni pagamento. 33 NN
LETTI due mogano massiccio molle tipo Vienna comodino lavamano specchio vend. Corso Garibaldi 7, quarto. 49656 NN
LETTINO vendesi. Via del Bosco 22-I d.
LIBRERIA bar nuovissima moderna vend. Del Monte 13-I, sinistra. 49660 NN
MATRIMONIALE nuova, moderna, pannforti, vend. occas. Crispi 60, porta 6.
MATRIMONIALE moderna panniforti vendo, Molinovento 44, pianoterra. 49596 NN
PIANINO germanico rinomata marca rara perfezione, vend. occas. Carducci 32-II.
PIANINO cercasi. Zovenzoni 1, Fonda.
PIANINO in ottime condizioni. Tel. 32832.
SCRIVANIA noce con poltroncina occas. vend. Telefonare 66-01. 49597 NN
STANZA pranzo moderna, noce Caucaso interna mogano, occas. vend. causa partenza. Torrebianca 12-III. 49677 NN
STANZA completa una persona vend. occas. Bosco 10-V, int. 49590 NN

O AVVISI D'INDOLE COMM. L. 20

ARGENTO brillanti oro disimpegno polizze pago massimo. Oreficeria Stermin, via Mazzini 40. 21315 O

P RAPPR. PIAZZ. VIAGG. L. 12

PRODUTTORI capaci per vendita rateale famiglie cerc. Off. Cass. 25221 P UPI.
TESSITURA cerca piazzista introdotto famo tessile. Offerte Cass. 25208 P, UPI.

Q AUTO MOTO CICLI SPORT L. 20

AUTONOLEGGI Augusta Balilla qualsiasi destinazione. Autorimessa Internazionale, telefono 7776, 91802. 49606 Q
AUTOTRASPORTI celeri fino 40 ql. qualsiasi destinazione, prezzi modici. Telefonare 80-65. 61780 Q
BALILLA camioncino perfetto gommato nuovo scambiasi con 1500 oppure Aprilia, anche se sgommate, telefonare 3734. 4769.
BARCA 6 metri vela motorino tutto nuovo vend. Rivolgersi custode Canottieri «Ginnastica». 61781 Q
BARCA pesca tipo istriano lunghezza metri 8 costruzione 1946 vela motore nuovi vend. Scala, Udine, via Prefettura 6.
BICICLETTA donna seminuova 12.000 occas. Rivolgersi Pallini 2, Jurcotta.
BICICLETTA lavoro 6000 altra corsa, altra donna vend. Bosco 12, magazzino.
BICICLETTA corsa con scambio vendesi. Via Beccherie 14, terzo. 49614 Q
CAMION portata 40 ql., piena efficienza, vend. Telefonare 8458. 49500 Q
CAMIONCINO 522 ottimissimo stato vend. Autorimessa Maserati, via Corsica 24.
FIAT 1100 in ordine acquisto da privato, cedo Topolino. Telef. 29-186, 90-442.
MOTOCARRO 10 ql. sgommato vend. Bonomo 11, Ferluga. 49648 Q
MOTOCICLETTE B.S.A. perfette gommate rivolg. Venturi, negozio mode Battisti 9.
TANDEM completo accessori, freni espansione, vend. Miani, Miramare 28, Barcola.

R CAP. SOC. CESS. AZ. L. 25

SOCIETA' cerca socio con capitale 1 milione 500.000 per ripristino attività tecnicocommerciale. Rivolgersi Caffè Fabris, ore 11-12.30. 49509 R
TRATTORIA, bar superalcoolici, buffet, caffè, latteria, magazzini vini, saloni barbieri vend., affitt. Meneguzzi, Caffè Friuli.

S CASE VILLE TERRENI L. 25

FONDO per costruzione circa 2000 mq. acquist. Donadoni 11. 49651 S
VILLA nuova 3 appartamenti Forni Sopra, tutti conforti, vend. 3.000.000 tratt. «Villa», S.P.I., S. Francesco, Udine.

U MATRIMONIALI L. 25

TRIESTINA, residente Milano, vedova, bella presenza, colta, ottima situazione econ., sposerebbe medico dentista 35-40 anni, presenza, sano, capacissimo collabor. avviatiss. signorile stud. dentist. sito Milano. Cass. 194 C, SPI, Milano.

OMNIBUS
IL SETTIMANALE VIVO COMPLETO INFORMATISSIMO
OMNIBUS: IL SETTIMANALE CHE VOLEVI TU

La R. K. O. presenta l'immortale capolavoro di VICTOR HUGO
NOTRE DAME
nella superba interpretazione di CHARLES LAUGHTON e MAUREEN O'HARA
OGGI - AL ROSSETTI - OGGI

DA OGGI AI CINEMA DA OGGI
Aalbarda e Massimo
IN PRIMA VISIONE
ORGASMO
DELLA MONOGRAM P. C.
DRAMMATICO, EMOZIONANTE, SULLO SFONDO D'UNA GRANDIOSA RIVISTA CON
BELITA e BARRY SULLIVAN

estate felice
Si prepara un'estate felice per chi userà l'autentico e miracoloso insetticida universale
liquido D.D.T. polvere
da Dicloro - Difenil Tricloroetano concessione prodotto dalla MICHIGAN CHEMICAL CORPORATION - S. LOUIS - MICHIGAN - U. S. A.
Preparato dalla SOCIETÀ BOMBRINI PARODI-DELFINO ✶ ROMA
Agente esclusiva di vendita Soc. LA COMMERCIALE B.P.D. Roma - via del Corso, 257 - tel. 61446 Milano - via Annunciata, 27 - tel. 61067

Locale spazioso centrale uso negozio
vendita dettaglio con annesso ampio magazzino, rileverebbesi o prenderebbesi in affitto.
OFFERTE: CASSETTA «25239 Z» - S. P. I.

Nella lieta ricorrenza del 25.o anniversario di matrimonio di AMELIA ZORZI e ANTONIO FECONDO i figli: Giorgio con la moglie Nevi, Maria con il marito Italo Bonato e la nipotina Gabriella augurano ogni felicità.

CORSI ERNESTO proprietario del rinomato
Ristorante "AI GELSI"
Via Nordio 5 Tel. 94-077
avverte la sua Spett. Clientela che da oggi, sabato, affida la gestione del proprio esercizio alla signorina ANNA IERINA, ben nota come direttrice della cucina al vecchio «Dreher» e all'«Europa», la quale saprà mantenere alte le squisite tradizioni culinarie ed enologiche del locale.

Contro reumatismo
gotta, sciatica, raffreddori, le pastiglie Togal sono d'un effetto pronto. Più di 6000 medici confermano la sua efficacia! Tutti i giudizi dei sanitari sono concordi nel confermare che il Togal rappresenta il rimedio più rapido per calmare qualsiasi dolore. Una prova convincerà!

In tutte le farmacie Togal

MERANO
Albergo Pensione «Flora». Casa modernissima sulla Passeggiata. Pensione da lire 900 a lire 1100. Ottima cucina.

MOTONAVE «FRATELLI R.»
Trieste-Grignano
PARTENZE:
FESTIVO DA TRIESTE ore: 10, 14, 15.30, 18.45
DA GRIGNANO ore: 13, 14.45, 18, 19.30
FERIALI DA TRIESTE ore: 10, 14.30
E DA GRIGNANO ore: 13, 19

Gentleman-Teacher
of the Winchester House, British School teaches his mother-tongue, single & collective. Repeater for any kind of examinations.
Tel.: 26-134 Ore: 18-19

Ladies or gentlemen
who wish to learn English or improve their English with special attention given to the pronunciation the address is
LADY TEACHER
Via Cicerone 2, III - right hand door

Il dott. A. DE GIACOMI
Specialista malattie veneree e pelle
Riceve: dalle ore 11-12.30 e 17-19
VIA CICERONE 11 - Telefono 3419

DDT. DDT. DDT. UFFICI S. NICOLO' 15 TEL. 4858 - 54 Consorzio Agrario TRIESTE NEGOZIO F. FILZI 15 TELEF. 6539 DDT. DDT. DDT.